

Nuovo stadio, la verità fa male

«I Della Valle farebbero bene, di questo progettino, ormai ex assessore alla Cultura del Comune di Firenze, sul progetto del nuovo stadio presentato alla città dal presidente della Fiorentina Della Valle e subito adottato dal sindaco Domenici come l'opera che può dare lustro a un decennio di governo con poche luci e troppe ombre, soprattutto in campo urbanistico. Qualche ora più tardi, immaginiamo dopo una tremenda strigliata da parte del sindaco, Gozzini afferma di aver parlato da privato cittadino e non da amministratore... Nel frattempo però si sono accesi i riflettori su una vicenda dai contorni poco chiari. è sempre Gozzini a parlare: «Non ci si comporta in modo così arrogante (riferito a Della Valle, ndr), quando uno ha dei problemi per far quadrare i bilanci di una sua società privata [...] esiste una cosa che si chiama mercato, va dal proprietario (Ligresti, ndr) e gli dice "guarda io vorrei fare questa cosa qui". Le istituzioni non c'entrano per niente. [...] Se poi quel terreno è già stato interessato da un piano regolatore concordato con un altro imprenditore privato, nella fattispecie Ligresti, si configura un comportamento ai limiti della scorrettezza, anche

giuridica... in qualche modo vuoi costringere l'amministrazione a concedere altri favori a Ligresti, oltre quelli già abbondanti che ha ricevuto. Si configura una cosa molto sporca, una pressione sulle istituzioni che non fa onore a Della Valle». E non ci fa una bella figura neanche l'attuale amministrazione. L'analisi di Gozzini, dimessosi il giorno dopo, è impietosa e ricalca quello che da anni ripetono i Comitati dei cittadini, le associazioni ambientaliste e in Palazzo Vecchio l'opposizione di sinistra. Ornella De Zordo denuncia come il sindaco, per far posto allo stadio, sia pronto ad una revisione del Piano Strutturale contraria alla legge urbanistica regionale. Invece i Verdi in Comune annunciano che a Castello una ventina di ettari di parco si possono anche sacrificare, mentre poco chiara resta Sinistra Democratica, che afferma: "Tocca alla politica coniugare gli interessi della città e quelli della Fiorentina".